

GUIDA DELL'AZIONISTA



16 Marzo 2017

La nostra Guida mira a instaurare un rapporto attivo con tutti gli azionisti, con particolare attenzione ai piccoli azionisti, per fornire loro uno strumento utile per avere una maggior consapevolezza collegata ai diritti connessi alle azioni possedute.

Maggiori informazioni sulla nostra Società, sull'andamento e sulle attività sono sempre reperibili nella reportistica societaria ufficiale, alla quale si fa sin d'ora rinvio, e che è consultabile sul sito generali.com.





- 4 **We, Generali**
- 6 **Il modello di corporate governance di Generali**
- 7 **La struttura organizzativa**
- 8 **L'azionariato di Generali**
- 9 **Essere azionista di Generali**
- 10 **Il titolo di Generali in borsa**
- 11 **L'Assemblea**
- 17 **Il dividendo**
- 19 **La fiscalità**
- 21 **La visione integrata dei nostri report**
- 22 **Calendario finanziario dell'esercizio in corso**
- 23 **Contatti**

We, Generali

Generali è una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il welfare delle società moderne.

In quasi 200 anni di storia abbiamo costruito un gruppo multinazionale presente in oltre 60 Paesi con 430 società e quasi 76 mila dipendenti.

Gli ultimi anni ci hanno visti impegnati in un complesso ridisegno strategico, che ci ha permesso di essere più focalizzati sul nostro core business, più disciplinati nella gestione del nostro patrimonio e con una governance più semplice e trasparente. È un turnaround che ha aperto una fase nuova, basata su modelli di business più efficienti, strategie commerciali innovative e su un brand più forte e globale. Siamo anche una realtà fortemente impegnata nella **Responsabilità sociale d'impresa**, un impegno che fonda le sue basi sulla nostra professione di assicuratori ma travalica il perimetro della nostra missione industriale.

La nostra vision

Our purpose is to actively protect and enhance people's lives

(Il nostro obiettivo è di proteggere e creare valore in modo proattivo nelle vite delle persone)

Actively: Siamo proattivi e protagonisti nel migliorare la vita delle persone, attraverso soluzioni assicurative specifiche.

Protect: Ci dedichiamo al vero ruolo dell'assicurazione: la gestione e la mitigazione dei rischi per le persone e per le istituzioni.

Enhance: Generali si impegna anche a creare valore.

People: Ci sta a cuore il futuro e la vita dei nostri clienti e delle nostre persone.

Lives: Infine, abbiamo un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ricchezza e sicurezza, consulenza e servizio contribuiscono allo stile di vita dalle persone nel lungo termine.

La nostra mission

Our mission is to be the first choice by delivering relevant and accessible insurance solutions

(La nostra mission è di essere la prima scelta, fornendo soluzioni assicurative semplici ed efficaci)

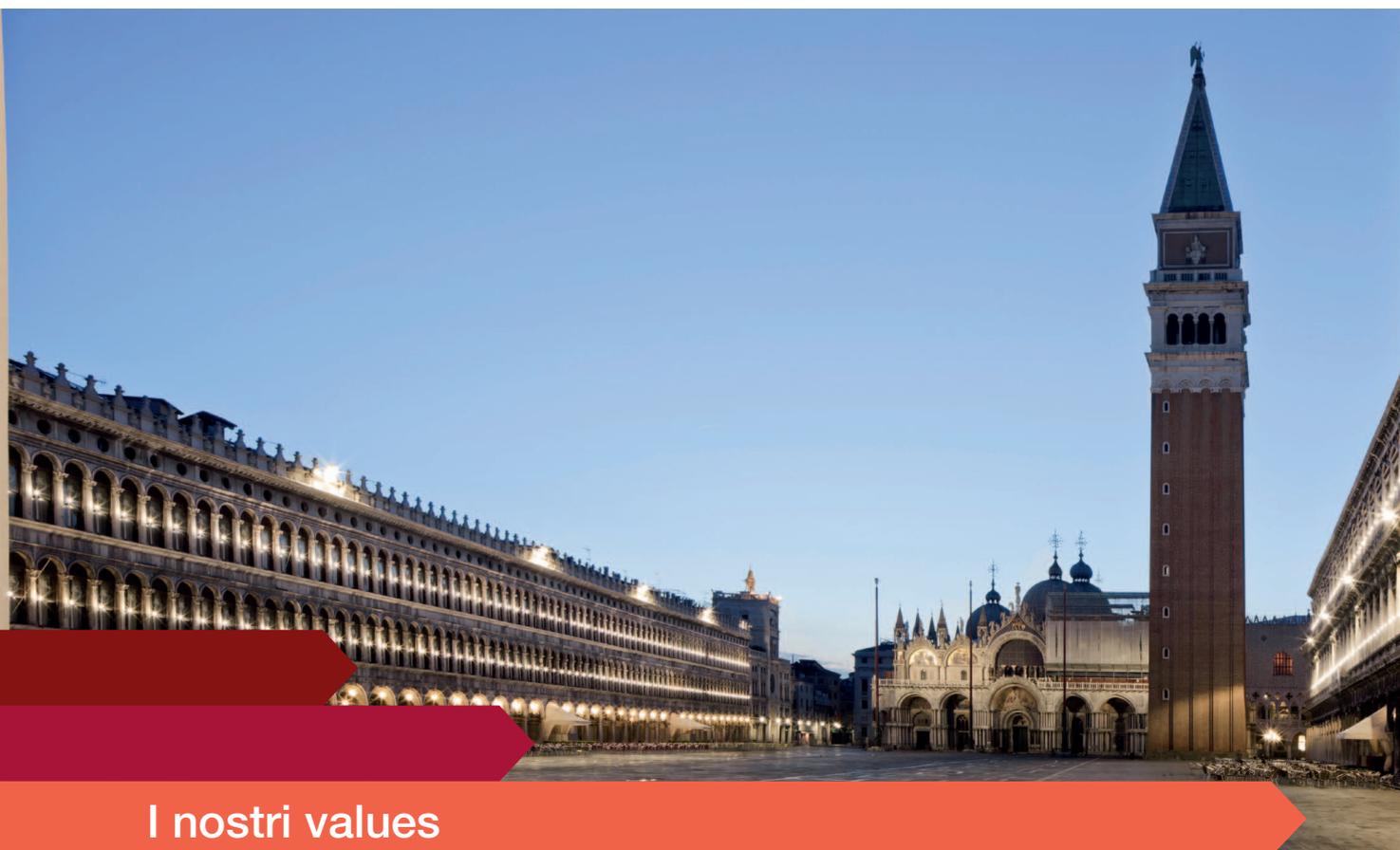
First choice: Un'azione immediata identifica la migliore offerta sul mercato, sulla base di benefici e vantaggi chiari.

Delivering: Assicuriamo il raggiungimento del risultato, lavorando con impegno per fornire la migliore performance possibile.

Relevant: Sappiamo anticipare e soddisfare un'esigenza, cogliere un'opportunità. Personalizziamo le soluzioni in base ai bisogni e alle consuetudini dei clienti, affinché ne riconoscano il valore.

Accessible: Un'offerta semplice, prima di tutto. Facile da trovare, capire e utilizzare. Sempre disponibile, a un costo competitivo.

Insurance Solutions: Vogliamo proporre soluzioni assicurative integrate e personalizzate di protezione, consulenza e servizio.



I nostri values

Deliver on the promise

(Mantenere le promesse)

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.

Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people

(Valorizzare le nostre persone)

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.

Live the community

(Vivere la comunità)

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

Be open

(Essere aperti)

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.



<http://www.generali.com/it/who-we-are/vision-mission-and-values.html>

Il modello di corporate governance di Generali

Sistema di governance

Il nostro sistema di corporate governance si è evoluto negli anni ed è incentrato sull'obiettivo della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Nel 2014 abbiamo fatto un ulteriore passo nel processo di allineamento della governance verso le migliori pratiche internazionali, per rendere ancora più efficiente ed efficace l'azione di governo della società. Questo processo è stato iniziato nel 2012 e vogliamo proseguire su questa strada.

Struttura di governance di Generali

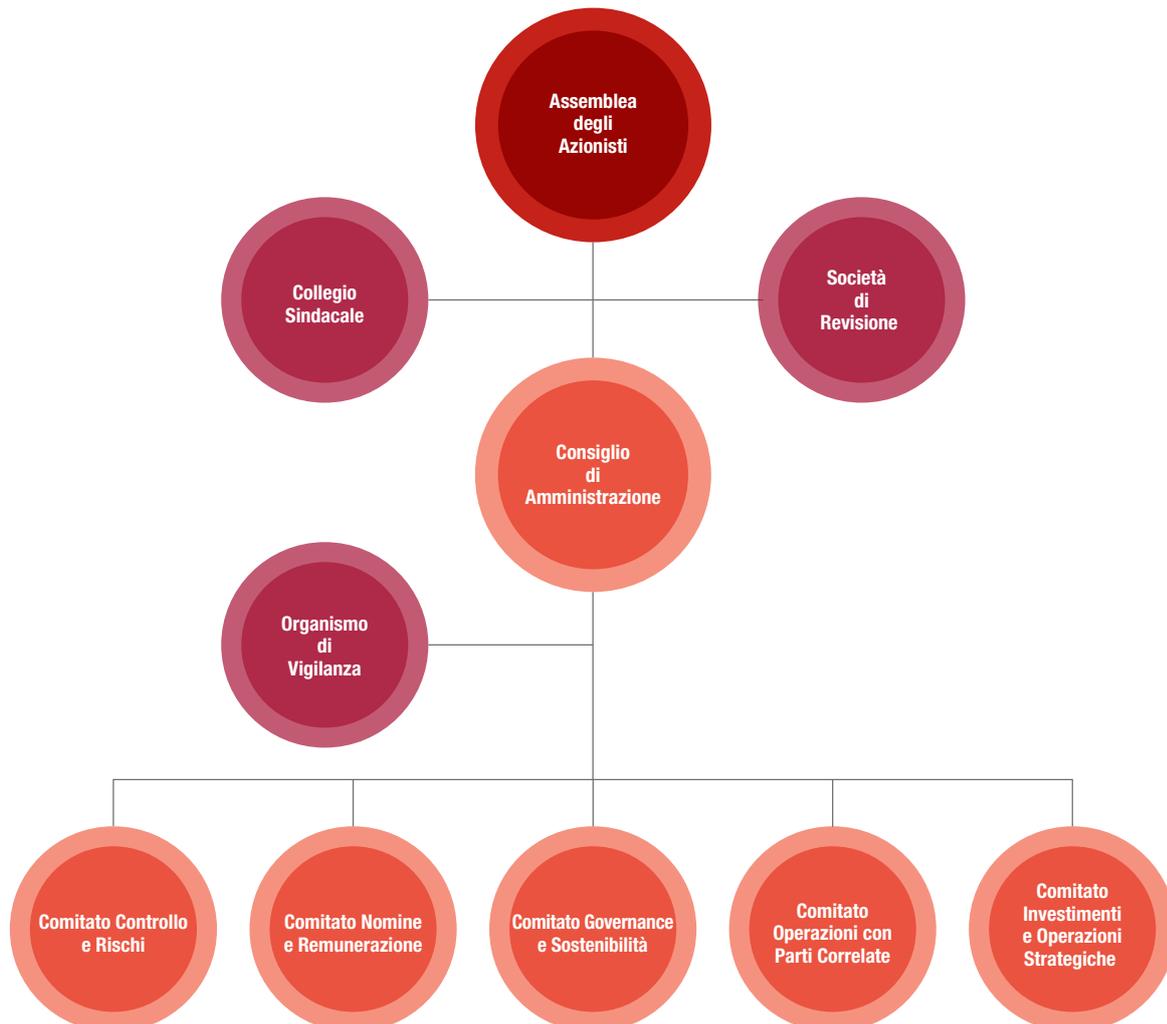
Generali adotta il sistema tradizionale italiano, che prevede:

Assemblea dei soci: organo sociale che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti

Consiglio di Amministrazione: al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e la supervisione sull'attuazione delle linee strategiche da parte del management della società

Collegio sindacale: soggetto a cui è affidata la vigilanza del rispetto della legge e dello statuto e una funzione di controllo sulla gestione

La revisione legale dei conti è invece demandata ad una società di revisione.



La struttura organizzativa

Consiglio di amministrazione



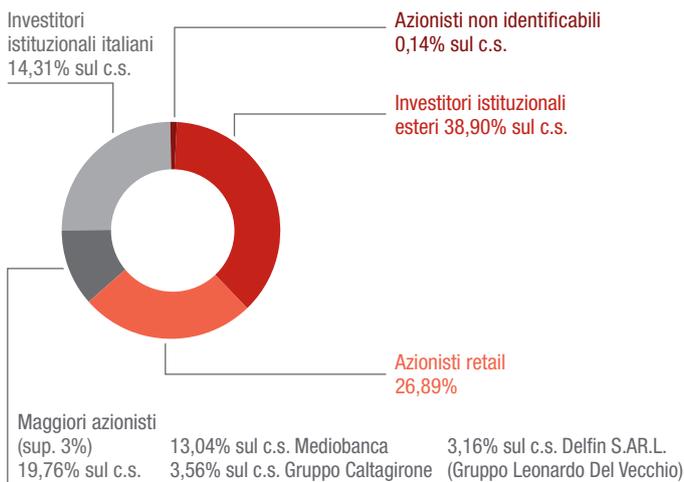
● Esecutivo	● Non esecutivo	● Indipendente ai sensi del Codice CG	▲ Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi
■ Comitato Nomine e Remunerazione (CNR)	■ Comitato Controllo e Rischi (CCR)	□ Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)	■ Comitato Governance e Sostenibilità (CGS)
			■ Comitato Investimenti e Operazioni Strategiche (CIS)

L'azionariato di Generali

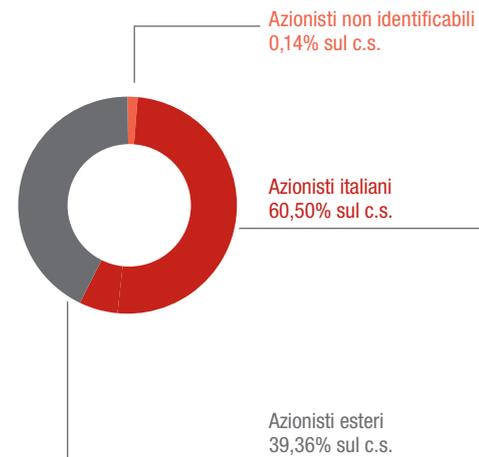
Alla chiusura delle procedure di registrazione nel libro soci degli Azionisti percipienti il dividendo dell'esercizio 2015 è emersa una loro consistenza pari a 232.855 unità. La composizione della nostra platea azionaria, aggiornata alla data del 16 marzo 2017*, è rappresentata dai seguenti grafici.

Il nostro azionariato

Maggiori Azionisti



Spaccato tra azionisti italiani ed esteri



Ripartizione azionariato per area geografica

Italia
228.971 num. azionisti
60,50% sul c.s.



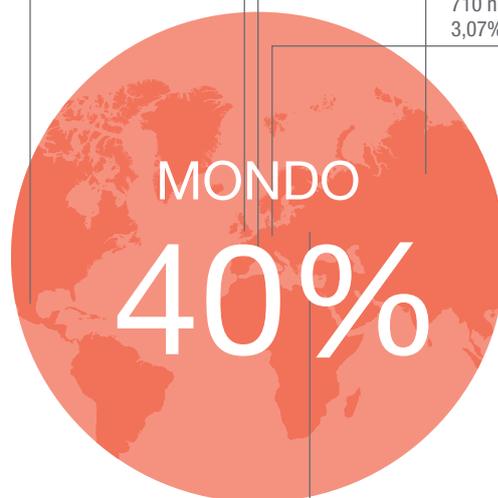
Stati Uniti
652 num. azionisti
6,81% sul c.s.

Gran Bretagna
299 num. azionisti
7,65% sul c.s.

Francia
207 num. azionisti
6,97% sul c.s.

Cina
22 num. azionisti
2,19% sul c.s.

Germania
710 num. azionisti
3,07% sul c.s.



Resto del mondo
516 az.
2,37 %

Resto d'Europa
1.478 az.
10,30%

Azionisti non identificabili e comunicazioni non pervenute
0,14%

* In base alle risultanze del Libro soci, riferite principalmente alla registrazione del pagamento del dividendo del 26 maggio 2016, integrate dalle comunicazioni ricevute ex art. 120 TUIF e da altre informazioni a disposizione.

Essere azionista di Generali

Un azionista è un soggetto che legalmente possiede quote di proprietà di una società per azioni. Queste quote di proprietà sono dette azioni, da qui il termine azionista. L'azionista può essere sia un individuo che una società. In base al tipo di azioni detenute, all'azionista sono garantiti alcuni diritti ad esempio:

- il diritto di vendere le proprie azioni
- il diritto di voto e partecipazione all'Assemblea dei soci (articolo 2370 comma 1 del codice civile)
- il diritto ai dividendi, se presenti (articolo 2433 del codice civile)
- il diritto ad acquistare nuove azioni emesse dalla società
- il diritto alle attività rimaste dopo la liquidazione della società

Gli azionisti sono considerati parte degli stakeholder, cioè coloro che sono portatori di interessi nei confronti della società.

Le azioni Generali: dove e come acquistarle

Assicurazioni Generali S.p.A. è una società quotata alla Borsa di Milano. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.559.883.538 euro ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna. L'investitore può acquistare le azioni Generali attraverso un intermediario autorizzato, come una banca o una società del risparmio gestito. Gli ordini di acquisto e vendita sono trasmessi in tempo reale nelle ore di apertura del mercato. L'acquisto minimo è di una azione, non ci sono limiti sulla quantità massima acquistabile se non nell'ambito dell'offerta del mercato.

In particolar modo essere azionista di Generali significa essere parte del progetto dell'impresa e della creazione di valore che la Società intende perpetuare secondo il suo piano strategico.

Consci di essere al centro di interessi ed aspettative in capo a una molteplicità di interlocutori, gestiamo la nostra attività perseguendo la creazione di valore per l'impresa e, insieme, anche per i nostri stakeholder, tra cui i nostri azionisti.



Titolo azionario del 1832.

Il capitale sociale alla fondazione della Compagnia fu fissato in due milioni di fiorini e suddiviso in duemila azioni da 1.000 fiorini ciascuna, cifra rilevante per l'epoca, sufficiente al mantenimento di 4-5 famiglie per un anno intero. Nel sito è presente una sezione dedicata all'evoluzione del capitale sociale dal 1831, data di fondazione delle Assicurazioni Generali.



<http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business.html>



<http://www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/share-capital.htm>

Il titolo di Generali in borsa

Assicurazioni generali S.p.A.		
ISIN	codice Reuters	codice Bloomberg
IT0000062072	GASI.MI	GIM
Settore:Finanza	Gruppo industriale: Assicurazioni	
Codice GICS settore:40	Codice CIGS settore industriale: 4030	
Codice ICB settore: 800	Codice ICB gruppo industriale: 8500	

Principali indici di cui fa parte Generali

FTSE ITALIA ALL SHARE

L'indice FTSE Italia All Share è un indice ponderato in base alla capitalizzazione di tutti i titoli trattati sul mercato telematico della Borsa di Milano.

FTSE EUROTOP 100

Il FTSE EUROTOP 100 è un indice ponderato in base alla capitalizzazione comprendente i principali titoli trattati nelle maggiori Borse europee. Fanno parte del paniere i titoli a più elevata capitalizzazione di ciascuna piazza borsistica.

FTSE EUROTOP 300

Il FTSE EUROTOP 300 è un indice ponderato in base alla capitalizzazione basato sul flottante. Misura la performance delle 300 maggiori imprese europee per capitalizzazione di Borsa, che rappresentano il 70% della capitalizzazione complessiva del mercato europeo.

FTSE EUROTOP 300 INSURANCE

Il FTSE E300 insurance è un indice ponderato in base alla capitalizzazione che misura la performance del comparto assicurativo all'interno del FTSE E300 Index.

DJ EURO STOXX

Il Dow Jones EURO STOXX Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione che comprende i paesi che fanno parte dell'Unione monetaria europea. Il calcolo dell'indice tiene conto del flottante.

DJ EURO STOXX INSURANCE

Il Dow Jones EURO STOXX Insurance Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione che misura la performance del comparto assicurativo all'interno dei paesi che fanno parte dell'Unione Monetaria Europea.

DJ STOXX 600

Il Dow Jones STOXX Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione che comprende un'ampia gamma di titoli europei, replicando il DOW Jones Global Indexes Europe Index. Il calcolo dell'indice tiene conto del flottante.

DJ STOXX 600 INSURANCE

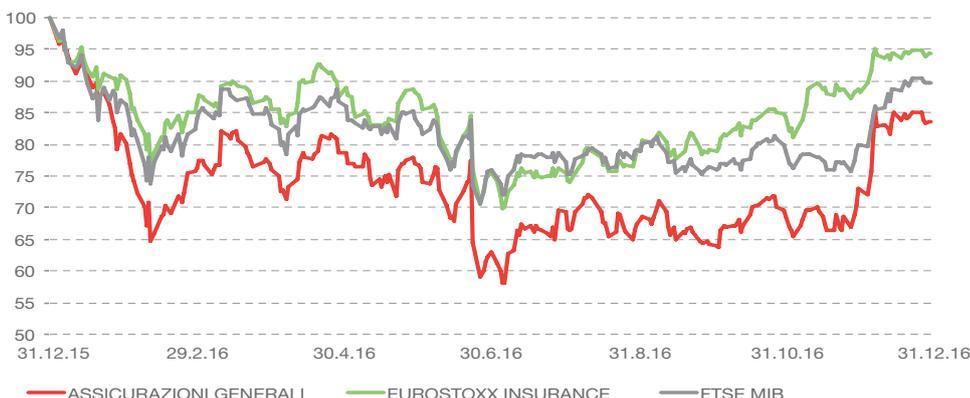
Il Dow Jones EUROPE STOXX Insurance Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione comprendente società europee operanti nel comparto assicurativo.

S&P EURO

Il S&P Euro Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione ed al flottante che misura la performance dei titoli dell'area dell'euro, e che copre circa il 70% della capitalizzazione di quest'area.

S&P EURO FINANCIAL

Il S&P Euro Financials Sector Index è un indice ponderato in base alla capitalizzazione ed al flottante che misura la performance dei titoli del comparto finanziario dell'area dell'euro



L'Assemblea



L'Assemblea degli azionisti è un momento di incontro nell'ambito del quale operano diversi soggetti che svolgono ciascuno il proprio ruolo. Da un lato si trovano gli azionisti, che rappresentano i principali protagonisti dell'Assemblea, visto che la stessa è il momento in cui gli stessi si riuniscono per assumere rilevanti decisioni societarie. Dall'altro ci sono i componenti degli organi sociali: il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale.

L'Assemblea rappresenta un momento fondamentale della vita della società, quello in cui gli azionisti hanno la possibilità di interagire formalmente con il consiglio di amministrazione e con il management per la discussione dei temi principali sui quali si è articolata nell'arco dell'esercizio la vita della società. È anche un momento di comunicazione societaria, nel quale l'articolarsi della discussione Assembleare è ripreso in tempo reale dalle agenzie di stampa e rilanciato alla comunità finanziaria, nel quale si organizzano a margine conferenze stampa nelle quali gli esponenti societari interagiscono con la comunità della carta stampata e delle agenzie.

Il Presidente regola la discussione e dà la parola a coloro che abbiano fatto richiesta scritta di intervento su uno specifico punto dell'agenda dei lavori: tale domanda può avvenire nel lasso di tempo tra la lettura dell'ordine del giorno e la chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce. Il Presidente può, ad ogni modo, autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano. Anche i componenti del Consiglio e i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

Ogni legittimato all'intervento ha diritto di prendere la parola per la durata massima di 15 minuti, su ciascuno degli argomenti posti in discussione e mantenendo la pertinenza alle materie all'ordine del giorno. Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola nonché del numero degli argomenti in agenda, può determinare in ogni momento una diversa durata degli interventi. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono alle domande, di regola, una volta esauriti tutti gli interventi sul punto all'ordine del giorno. Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di 5 minuti.

L'Assemblea esprime con le sue deliberazioni, sulle materie di propria competenza, la volontà sociale; le decisioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Convocazione

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno con avviso, pubblicato sul nostro sito internet almeno 30 giorni prima della data fissata in prima o in unica convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le ulteriori informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'avviso è pubblicato anche per estratto su alcuni quotidiani aventi rilevanza nazionale e ne è data comunicazione diretta agli azionisti intervenuti alle ultime adunanze.

Nel caso di Assemblea convocata per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, l'avviso è pubblicato almeno 40 giorni prima dell'adunanza mentre è posticipato a 21 giorni prima della stessa per le assemblee previste dagli artt. 2446 (Riduzione del capitale per perdite), 2447 (*Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale*) e 2487 (*Nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione*) c.c..

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio: quando ricorrano le condizioni di legge, tale termine può essere prorogato a 180 giorni. Si svolge di regola a Trieste, ma può essere tenuta anche in un'altra località italiana.

L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare loro specifiche proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

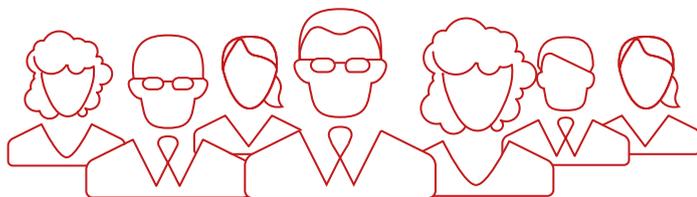
Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La domanda deve essere corredata con i dati anagrafici del richiedente. La legittimazione all'esercizio del diritto di porre domande è attestata da una comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.

La Compagnia verifica la legittimazione del richiedente e la pertinenza delle domande pervenute alle quali dà risposta al più tardi in occasione dell'Assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione del sito dedicata alla prossima Assemblea.

Partecipazione all'Assemblea

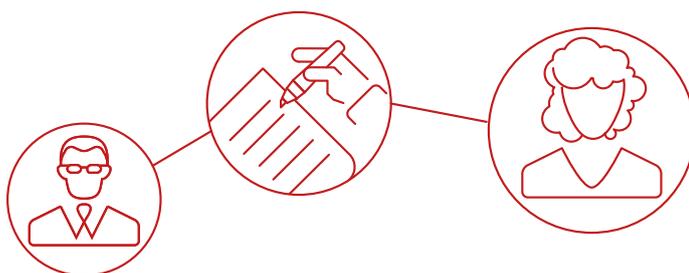


L'Assemblea è una delle principali occasioni per il confronto fra gli azionisti e il vertice della compagnia. Nel corso dei lavori, all'esposizione sull'andamento della gestione svolta dal vertice segue tradizionalmente un dibattito articolato in domande e risposte fra gli stessi azionisti e il management.

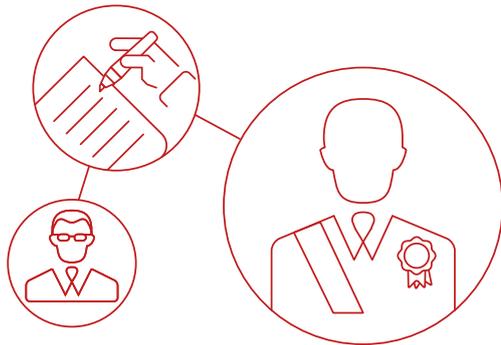
Possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto al voto, sempre che provino la loro legittimazione nelle forme di legge. Per intervenire e votare in Assemblea occorre richiedere all'intermediario finanziario abilitato presso cui sono depositate le azioni Generali di effettuare una comunicazione alla Società per l'intervento in Assemblea. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle azioni che risultano depositate alla fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione (cd. record date). Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente alla cd. record date non saranno legittimati a partecipare e votare in Assemblea. La legittimazione a partecipare invece non viene meno nell'ipotesi in cui si siano compiuti atti di disposizione delle azioni (ivi incluso il caso di una loro completa alienazione) in data successiva alla "record date".

La comunicazione deve pervenire a Assicurazioni Generali entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione. È comunque possibile intervenire e votare in Assemblea anche se la comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato oltre il termine previsto, purché entro l'inizio dei lavori Assembleari.

Deleghe di voto



Gli azionisti possono partecipare all'Assemblea per il tramite di propri rappresentanti: per legge, il diritto di rappresentanza può essere conferito ad un unico rappresentante per ciascuna Assemblea, fatta salva la facoltà di indicare sostituti, ma è consentito delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti sui quali l'intermediario ha effettuato la propria comunicazione. La delega ha effetto anche per le eventuali convocazioni successive alla prima. La delega non è valida se il nome del rappresentante è lasciato in bianco; la delega e le relative istruzioni di voto possono essere revocate. Assicurazioni Generali mette a disposizione sul proprio sito internet e presso la sede legale un modulo che può essere utilizzato per il rilascio della delega. La delega deve essere conferita per iscritto. La delega può essere notificata alla Società mediante utilizzo dell'apposita sezione del Sito ovvero tramite posta elettronica certificata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione.



La Compagnia può nominare per ciascuna Assemblea un Rappresentante Designato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUIF, al quale i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno entro la fine del secondo giorno di mercato aperto prima della data effettiva dell'Assemblea.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione di apposito modulo, disponibile sul sito internet della Società (www.generali.com), e non comporta alcun costo aggiuntivo per gli azionisti. L'identità del rappresentante designato dalla Società nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci, sono indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Documenti

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea nonché quelle d'intervento degli Azionisti alla discussione Assembleare sono disciplinate da un apposito Regolamento, disponibile presso la nostra sede legale nonché nella sezione del Sito contenente, oltre al Regolamento, anche lo Statuto e le informazioni sugli organi statuari.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito internet della Società (www.generali.com) e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da Spafid Connect, all'indirizzo internet www.emarketstorage.com entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione delle materie all'ordine del giorno, ovvero entro i diversi termini previsti espressamente dalla legge.

Dopo lo svolgimento dell'Assemblea, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 27/2010 il verbale Assembleare deve essere reso pubblico entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea. Entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea deve essere messo a disposizione sul sito internet della Compagnia (www.generali.com) un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alle delibere ed il numero di astensioni.



<http://www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting.html>

Maggioranze Assembleari

In nessun caso la Società pone, per l'assunzione di deliberazioni, maggioranze diverse da quelle stabilite dalla legge. Le maggioranze dell'Assemblea ordinaria sono richieste per l'approvazione delle deliberazioni su:

- il bilancio annuale;
- la destinazione dell'utile netto di bilancio;
- la nomina del Consiglio, del Collegio e del suo presidente;
- le politiche di remunerazione a favore dei componenti del Consiglio, del Collegio e del personale della Società che ha rilevanza secondo la vigente normativa di settore, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- il compenso del Consiglio e del Collegio;
- il conferimento degli incarichi di revisione legale in corso di esercizio, di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché la determinazione dei relativi compensi;
- ogni altra materia prevista dalla legge o sottoposta all'Assemblea dal Consiglio, nei casi previsti dalla legge.

Le maggioranze stabilite per l'Assemblea straordinaria si applicano per l'approvazione delle deliberazioni sugli oggetti che comportano modificazioni dello Statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società, oltre che negli altri casi stabiliti dalla legge.

Assemblea	Quorum	1 ^a convocazione	2 ^a convocazione	3 ^a convocazione (e successive)	unica convocazione
Ordinaria	Costitutivo	≥ 50%	> 0%	N.A.	> 0%
		del c.s.	del c.s.		del c.s.
Ordinaria	Deliberativo	> 50%	> 50%	N.A.	> 50%
		del c.s. votante	del c.s. votante		del c.s. votante
Straordinaria	Costitutivo	> 50%	> 33,33%	> 20%	> 20%
		del c.s.	del c.s.	del c.s.	del c.s.
Straordinaria	Deliberativo	≥ 66,67%	≥ 66,67%	≥ 66,67%	≥ 66,67%
		del c.s. votante	del c.s. votante	del c.s. votante	del c.s. votante

Shareholders Meeting Extended Inclusion



Percorsi dedicati



Linguaggio dei segni



Accessi facilitati



Check-in riservato

Per contenere l'impatto delle possibili barriere fisiche comunicative e sensoriali, Assicurazioni Generali ha avviato un programma per agevolare la partecipazione all'Assemblea.

Sono stati predisposti dei servizi specifici che sono a disposizione di tutti coloro che interverranno. Oltre all'accoglienza all'ingresso della sede dei lavori assembleari saranno allestiti una postazione di check-in riservata e un percorso dedicato alle persone con disabilità motoria. Si potrà usufruire inoltre, di un numero telefonico ENS (Ente Nazionale Sordi), dell'assistenza in sala, del linguaggio dei segni (LIS) e della sottotitolatura, entrambi in lingua italiana, che saranno proiettati sugli schermi presenti presso la sede assembleare.

Per chi lo desidera, inoltre, ci sarà la possibilità di richiedere un menù specifico per celiaci che verrà servito durante il buffet al termine dei lavori.

Il dividendo

Il dividendo è quella parte di utile che viene distribuito da una società ai suoi azionisti. Rappresenta, assieme alla possibilità di vendita dell'azione sul mercato azionario, una delle principali motivazioni che spinge l'investitore all'acquisizione dell'azione stessa.

La decisione di distribuire il dividendo è ratificata dall'Assemblea ordinaria, ma è una tipica decisione degli amministratori, che dopo aver definito il bilancio prevedono l'erogazione in tempi, modi e quantità, tenendo conto delle necessità d'investimento dell'azienda. Come già accennato, non viene distribuito l'intero utile, ma una sola parte di esso in quanto una percentuale va accantonata per legge come «riserva legale» ed un'altra variabile, a riserva straordinaria per i reinvestimenti o finalità aziendali sopra accennati.

Il diritto di incasso del dividendo è rappresentato da una cedola, parte integrante del titolo azionario. Alla cedola in questione viene assegnato questo diritto dall'Assemblea dei soci che ne approva l'erogazione. Colui che ne è in possesso alla "record date" ha diritto a ricevere l'intero dividendo previsto, indipendentemente da quando è stato effettuato l'acquisto.

La politica di remunerazione degli azionisti

Fin dalle origini Generali ha fatto della retribuzione dei propri azionisti una priorità. Di seguito le cedole staccate negli ultimi anni e i payout che hanno caratterizzato il titolo nel corso del decennio.

La nostra ambizione è di pagare agli azionisti dividendi interessanti, sostenibili e progressivi. La strategia per il periodo 2015-18 si focalizza proprio sulla generazione di cassa e la remunerazione degli azionisti. È infatti previsto il pagamento di almeno cinque miliardi di euro di dividendi nei quattro esercizi coperti dal piano.

Dividendo 2016, in pagamento dal prossimo 24 maggio 2017

Il 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio per l'esercizio 2016 e nella stessa sede ha proposto, in relazione alla distribuzione degli utili conseguiti, l'erogazione di un dividendo pari a euro 0,80 per azione in aumento di 0,08 centesimi per azione (+11,1%) rispetto all'anno precedente (€ 0,72 FY15), per un totale di Euro 1.249 milioni, in linea con la strategia per il periodo 2015-2018. La proposta è in attesa di approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti che si terrà a Trieste il 27 aprile 2017.

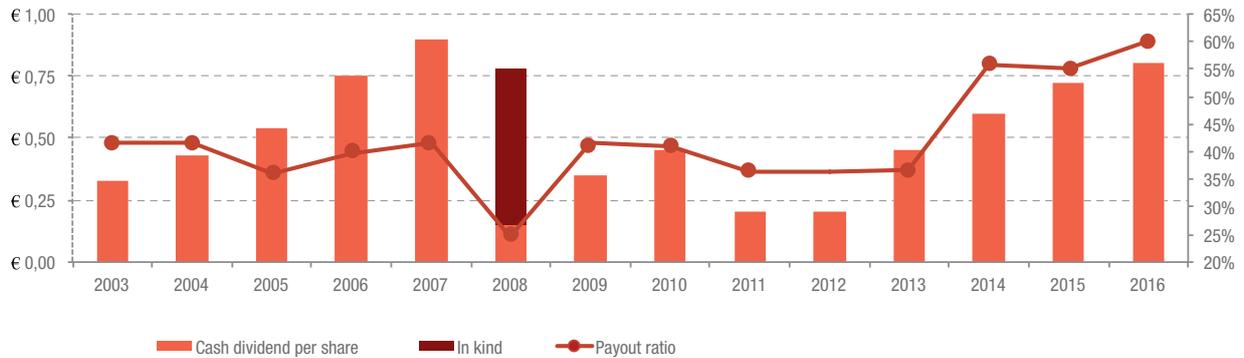
Payout-ratio

Il payout-ratio è un termine inglese con cui si identifica per una società il rapporto tra gli utili distribuiti e gli utili conseguiti. Maggiore è il payout-ratio, più elevata sarà la propensione dell'azienda a remunerare il capitale di rischio e quindi i propri azionisti con il dividendo.

Il dividendo viene proposto dal Consiglio di Amministrazione e poi viene approvato in una fase successiva dall'Assemblea degli Azionisti.

Le aziende quotate che offrono un payout-ratio elevato vengono di norma premiate dagli investitori e dai risparmiatori con acquisti sul mercato che fanno aumentare il prezzo dei titoli in Borsa.

DIVIDENDO PER AZIONE E PAYOUT RATIO



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Dividendo per azione (€)	0,33	0,43	0,54	0,75	0,9	0,15	0,35	0,45	0,2	0,2	0,45	0,6	0,72	0,80
Payout ratio	41,5%	41,7%	35,9%	39,7%	41,8%	24,6%	41,6%	41,1%	36,4%	n.m.	36,6%	55,9% (riclass. 44,5%)**	55,3%	60,04%

* Importo corrispondente alla parte in natura, equivalente ad 1/25 di azione, al prezzo ufficiale del 21 maggio 2009, data di pagamento del dividendo. Il valore unitario del dividendo distribuito, contanti + 1/25 di azione, è pari a 0,78 euro per azione.

** Il dividendo corrisponde ad un pay out del 55,9% (44,5% se si escludono dall'utile netto le poste straordinarie che hanno pesato sul risultato 2014: svalutazione della russa Ingosstrakh, Liability Management, Polonia e risultato delle attività discontinue).

Nota: in base al dividendo proposto e all'utile conseguito nell'anno 2016 il payout ratio è pari al 60,04%.

La fiscalità



I dividendi azionari erogati da società residenti in Italia a persone fisiche residenti in Italia che detengono una partecipazione non qualificata¹ al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa vengono assoggettati al prelievo alla fonte del 26% a titolo definitivo (ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva).²

Nel caso di azionisti persone fisiche residenti in Italia che detengono partecipazioni qualificate o che detengono partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa (condizioni soggettive queste che debbono essere comunicate al sostituto d'imposta) non è previsto alcun prelievo alla fonte (sotto forma di ritenuta o imposta sostitutiva) e, pertanto, i relativi dividendi vanno assoggettati ad IRPEF in capo ai percettori con il criterio della tassazione progressiva in sede di dichiarazione dei redditi, limitatamente al 49,72% del loro ammontare per gli utili formati a partire dal 2008 (40% per gli utili formati fino al 31/12/2007).

Non è previsto alcun prelievo alla fonte, ed i dividendi vengono dunque percepiti al lordo da:

- società di persone residenti (Snc, Sas, Sdf, ss). In capo a tali soggetti i dividendi percepiti concorrono per il 49,72% del loro ammontare (40% se prodotti fino al 31/12/2007) alla formazione della base imponibile da assoggettare a tassazione;
- società di capitali (SpA, srl, Sapa, Società cooperative) ed enti commerciali residenti. In capo a tali soggetti i dividendi percepiti sono esclusi dal concorso alla formazione del reddito imponibile IRES per il 95% del loro ammontare (in altre parole vengono quindi tassati in sede di dichiarazione dei redditi nella misura del 5%);
- enti non commerciali (fondazioni, Onlus, etc.) residenti: i capo a tali soggetti i dividendi percepiti sono esclusi dal concorso alla formazione del reddito imponibile IRES per il 22,26% del loro ammontare (in altre parole vengono quindi tassati in sede di dichiarazione dei redditi nella misura del 77,74%).



Inoltre, sugli utili da partecipazioni non qualificate, percepiti nell'ambito del risparmio gestito (quali, ad esempio, gestioni individuali di patrimoni mobiliari, forme pensionistiche complementari ed OICR) non viene applicato alcun prelievo alla fonte, in quanto, in via di principio, i dividendi concorrono a formare il risultato di gestione delle citate forme, che viene tassato secondo le regole proprie di ciascuna delle suddette categorie.

Sugli utili corrisposti ai soggetti non residenti è prevista l'applicazione di una ritenuta d'imposta del 26%; resta salva l'eventuale applicazione delle più favorevoli aliquote previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Allo scopo di attenuare gli effetti della doppia imposizione internazionale, i soggetti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza di un quarto della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 244/2007, sui dividendi corrisposti a società ed enti residenti in uno degli Stati o territori che consentono un effettivo scambio di informazioni si applica una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota dell'1,2%, ossia un trattamento analogo a quello cui sono soggetti i dividendi italiani percepiti da soggetti IRES (IRES del 24% sul 5% del dividendo). La minore aliquota si applica a condizione che detti percipienti siano soggetti a tassazione societaria nello Stato di residenza.



Quanto ai redditi che si possono generare per mezzo del realizzo di partecipazioni non qualificate detenute da persone fisiche residenti in Italia e da soggetti a queste fiscalmente equiparati (enti e società non commerciali) può generare un guadagno/perdita (plusvalenza/minusvalenza) che appartiene alla categoria dei “redditi diversi” (artt. 67 e segg. del D.P.R. n. 917/86) e che viene conseguentemente assoggettato a tassazione nell’ambito e con le regole dei regimi opzionali della “dichiarazione”, dell’“amministrato” o del “gestito” previsti dal D.Lgs. n. 461/97. In linea generale e con modalità diverse a seconda del regime prescelto, il D.Lgs. n. 461/97 prevede la tassazione delle plusvalenze con aliquota del 26% e la possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze della medesima categoria.

Le persone fisiche che realizzano plus/minusvalenze da negoziazione di partecipazioni qualificate sono tenute a far concorrere tali risultati per il 49,72% del loro ammontare al reddito imponibile IRPEF per mezzo della loro inclusione nella propria dichiarazione dei redditi, all’interno della quale saranno assoggettati a tassazione con i criteri ordinari.

Per quanto attiene alle persone fisiche ed agli enti che esercitano attività commerciali e che, quindi, vengono in via generale assoggettate a tassazione con le regole proprie dei redditi d’impresa, la tassazione delle plus/minusvalenze sarà soggetta a regimi diversi a seconda delle voci di bilancio in cui le partecipazioni sono iscritte e dal periodo di detenzione delle stesse.

¹ Ai fini fiscali, si considera qualificata una partecipazione in una società i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati quando il suo possesso conferisce una percentuale dei diritti di voto esercitabili in Assemblea ordinaria superiore al 2% , ovvero una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

² Le informazioni contenute in questo paragrafo sono aggiornate al mese di febbraio 2017.

La visione integrata dei nostri report

Negli scorsi anni i report del Gruppo Generali sono stati declinati attraverso prospettive diverse: finanziaria, di sostenibilità, governance e remunerazione.

Nel corso del 2016 abbiamo intrapreso una nuova strada ispirandoci al concetto innovativo di integrated thinking and reporting. Le funzioni responsabili dei report di Gruppo hanno quindi costituito un **Integrated Lab**, ponendosi l'obiettivo di sviluppare ulteriormente una reportistica integrata che descriva il processo di creazione di valore del Gruppo secondo i diversi profili all'interno di uno schema coerente in termini di contenuti e di grafica

La **Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato** amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata, dettagliandone le performance finanziarie del Gruppo nel rispetto della normativa nazionale e internazionale

La **Relazione sulla Remunerazione** fornisce specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione



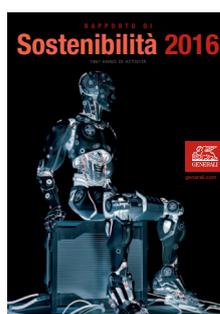
La **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari** illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario



La **Relazione Annuale Integrata** fornisce una visione concisa ed integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo



La **Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo** fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti



Il **Rapporto di Sostenibilità 2016** racconta come il Gruppo crea valore in modo responsabile e nel lungo termine per tutti i propri stakeholder

Ogni report contiene **referimenti incrociati** al proprio interno o con gli altri report per gli approfondimenti e un **glossario** con le definizioni di abbreviazioni e acronimi utilizzati.



www.generali.com/it/info/download-center/results
per i report e le policy di Gruppo in formato pdf
e in versione interattiva

Calendario finanziario dell'esercizio in corso

MARZO

15 Mar 2017

Eventi finanziari

Consiglio di Amministrazione - Approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

16 Marzo 2017

Eventi finanziari

Pubblicazione dei risultati

APRILE

27 APR 2017

Eventi finanziari

Assemblea degli Azionisti - Approvazione del bilancio d'esercizio 2016

MAGGIO

10 Mag 2017

Eventi finanziari

Consiglio di Amministrazione - Approvazione delle informazioni finanziarie intermedie al 31 marzo 2017

11 Mag 2017

Eventi finanziari

Informazioni finanziarie intermedie al 31 marzo 2017

22 Mag 2017

Eventi finanziari

Stacco cedola dividendo - Stacco della cedola del dividendo delle azioni di Generali

24 Mag 2017

Eventi finanziari

Pagamento del dividendo - Pagamento del dividendo delle azioni di Generali

AGOSTO

01 Ago 2017

Eventi finanziari

Consiglio di Amministrazione - Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017

02 Ago 2017

Eventi finanziari

Pubblicazione dei Risultati

NOVEMBRE

08 Nov 2017

Eventi finanziari

Consiglio di Amministrazione - Approvazione delle informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2017

09 Nov 2017

Eventi finanziari

Informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2017

Contatti

Da sempre Generali ha ritenuto di fondamentale importanza riuscire ad instaurare un rapporto comunicativo con i propri azionisti. Due specifiche funzioni sono state strutturate per le relazioni con gli azionisti, in base alle caratteristiche fondamentali degli stessi.

La funzione Investor & Rating Agency Relations cura le relazioni con gli investitori istituzionali, gli analisti e le Agenzie di Rating. La Shareholders Unit, invece, sotto la funzione Governance, oltre ad essere l'ufficio dedicato alle attività Assembleari di coordinamento per tutti gli azionisti, si dedica al rapporto con gli azionisti retail.

Generali risulta una delle pochissime realtà in Italia che mette a disposizione un servizio di questo tipo per sostenere un continuo, rigoroso e proficuo confronto, cercando di soddisfare le diverse esigenze di una molteplicità di soggetti ai quali vanno offerte specifiche attenzioni nel rispetto delle complessità che l'azionariato stesso rappresenta.

Contatti per investitori retail

Piazza Duca degli Abruzzi, 2
34132 Trieste – Italia

Tel: +39 040 671621

Fax: +39 041 3362876

Mail: Shareholders@Generali.com;
azionisti@generali.com



Michele Amendolagine

Head of Shareholders & Governance
michele.amendolagine@generali.com



Michele Carlo Gianni Colla

michele.colla@generali.com
+39 040 671696

Contatti per gli investitori istituzionali

Piazza Duca degli Abruzzi, 2
34132 Trieste – Italia

Tel: + 39 040 671402

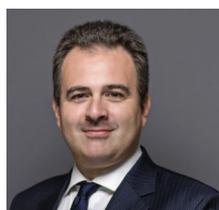
Fax: + 39 040 671338

Mail: ir@Generali.com



Spencer Horgan

Group Head of Investor & Rating
Agency Relations
spencer.horgan@generali.com
+44 20 7265 6480



Emanuele Marciante

Credit & Rating Agency Relations
emanuele.marciante@generali.com
+39 040 671347



Stefano Burrino

Investor Relations
stefano.burrino@generali.com
+39 040 671202



Rodolfo Svara

Investor Relations
rodolfo.svara@generali.com
+39 040 671823



Marta Porczynska

Event Coordinator
marta.porczynska@generali.com
+39 040 671402



Martina Vono

Investor Relations Associate
martina.vono@generali.com
+39 040 671548

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

foto a p. 4, 5

Alessandra Chemollo

foto a p. 7, 11 e 23

Giuliano Koren

foto a p. 20

i Stock

Stampa

Art Group

Concept & Design

Inarea Strategic Design



